

**Comune dei Monaci e delle Monache**

## Primi Vespri

### INNO

Fratres corona caelica  
qua Patriarcha legifer  
magniusque doctor cingitur  
nostris adeste laudibus

Christum secuti principem,  
nil hoc putastis carius,  
certum tenentes tramitem  
sanctae fideles Regulae,

Vos claustra quantis gratiae  
implestis ihc odoribus,  
dum grata per silentia  
mens haeret immortalibus!

Oboedientes Spiritus  
Ad alta vexit culmina,  
pacis precum dulcedine  
et caritatis imbuens.

Mercede compiti centupla  
viaeque nostrae conscii,  
nunc ferite robur fratibus,  
levamen atque gaudium.

Sit trinitati gloria,  
quae vestra nos consortia  
per dura det per aspera  
gressu valenti consequi. Amen

*O fratelli, corona celeste  
che circonda il Patriarca  
legislatore e grande dottore,  
prendete parte alle nostre lodi.*

*Seguendo Cristo principe,  
nulla avete reputato più caro,  
percorrendo nella fedeltà  
il sentiero della santa Regola.*

*Di tanti profumi di grazia  
riempiste quaggiù i chiostri,  
per mezzo di un gradito silenzio  
la mente era fissa nelle verità immortali!*

*Lo Spirito condusse  
voi obbedienti ad alte vette,  
imbevendovi della pace della preghiera  
e della dolcezza della carità.*

*Adorni di una grazia immensa  
e consapevoli del nostro cammino,  
ora donate forza ai fratelli  
insieme a sollievo e gioia.*

*Alla Trinità sia gloria,  
che ci renda vostri familiari,  
camminando decisamente  
attraverso le asperità e le difficoltà. Amen.*

**1 Ant.** I giusti / risplenderanno come il sole  
nel regno del Padre loro,  
dice il Signore (T.P. alleluia).

### *Salmo 112*

Lodate, servi del Signore, \*  
lodate il nome del Signore.  
Sia benedetto il nome del Signore, \*  
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto \*  
sia lodato il nome del Signore.  
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, \*  
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto \*  
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, \*  
dall'immondizia rialza il povero,  
per farlo sedere tra i principi, \*  
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa \*  
quale madre gioiosa di figli.

**1 Ant.** I giusti / risplenderanno come il sole  
nel regno del Padre loro,  
dice il Signore (T.P. alleluia).

**2 Ant.** Gioia nel cielo / per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno disprezzato il mondo per suo amore,  
con Cristo regneranno senza fine (T.P. alleluia).

### *Salmo 145*

Loda il Signore, anima mia: †  
loderò il Signore per tutta la mia vita, \*  
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, \*  
in un uomo che non può salvare.  
Esala lo spirito e ritorna alla terra; \*  
in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe, \*  
chi spera nel Signore suo Dio,  
creatore del cielo e della terra, \*  
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †  
rende giustizia agli oppressi, \*  
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, \*  
il Signore ridona la vista ai ciechi,  
il Signore rialza chi è caduto, \*  
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †  
egli sostiene l'orfano e la vedova, \*  
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, \*  
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

**2 Ant.** Gioia nel cielo / per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno disprezzato il mondo per suo amore,  
con Cristo regneranno senza fine (T.P. alleluia).

**3 Ant.** Quanto è glorioso il regno  
dove con Cristo godono i santi;  
in candide vesti essi seguono l'Agnello  
ovunque vada (T.P. alleluia)

*Cantico ef 1, 3-10*

Benedetto sia Dio,  
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, \*  
che ci ha benedetti  
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti \*  
prima della creazione del mondo,  
per trovarci, al suo cospetto, \*  
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati \*  
a essere suoi figli adottivi  
per opera di Gesù Cristo, \*  
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria della sua grazia, \*  
che ci ha dato nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione \*  
mediante il suo sangue,  
la remissione dei peccati \*  
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi  
con ogni sapienza e intelligenza, \*  
poiché egli ci ha fatto conoscere  
il mistero del suo volere,

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, \*  
quelle del cielo come quelle della terra.  
Nella sua benevolenza lo aveva in lui prestabilito \*  
per realizzarlo nella pienezza dei tempi.

**3 Ant.** Quanto è glorioso il regno  
dove con Cristo godono i santi;  
in candide vesti essi seguono l'Agnello  
ovunque vada (T.P. alleluia)

Fratelli, Dio rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria divina che rifulge sul volto di Cristo. Però noi abbiamo questo tesoro in vasi di creta, perché appaia che questa potenza straordinaria viene da Dio e non da noi.

**Responsorio breve**

**R.** Esultano i giusti \* davanti a Dio.

Esultano i giusti \* davanti a Dio.

**V.** Cantano di gioia

davanti a Dio.

**R.** Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

Esultano i giusti \* davanti a Dio.

**Responsorio breve T. P.**

**R.** Esultano i giusti davanti a Dio. \* Alleluia, alleluia.

Esultano i giusti davanti a Dio. \* Alleluia, alleluia.

**V.** Cantano di gioia

Alleluia, alleluia.

**R.** Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

Esultano i giusti davanti a Dio. \* Alleluia, alleluia.

**Al Magnificat**

**Ant.** Questi/ sono i santi che il Signore ha prediletto,  
ha dato loro una gloria eterna:  
della loro dottrina risplende la Chiesa,  
come la luna splende per il sole. (T. P. Alleluia)

**Per una monaca:**

**Ant.** Vieni, / mia eletta:  
porrò in te il mio trono. (T. P. Alleluia)

**Intercessioni**

A Cristo Signore, che ha affidato agli ordini monastici una particolare missione nella Chiesa, umilmente domandiamo;  
*La nostra vita serve la tua Chiesa, Signore.*

Ci hai chiamati a vivere alla tua presenza “con gli occhi aperti alla tua luce deificante e le orecchie tese ad ascoltare attoniti la tua voce”:

- fa' che le nostre comunità mantengano vive ed ardenti nella Chiesa le tradizioni della vita contemplativa.

A tutti coloro che negli ordini monastici hanno missioni di guida e stanno in luogo di te,

- concedi luce e grazia per il loro servizio di amore.

Perché la vita monastica si diffonda in tutte le giovani Chiese del mondo,

- dona al monachesimo di antica tradizione felice incremento ed ardore missionario.

A tutti i monaci e monache che ci hanno preceduti nell'altra vita

- concedi l'eterna luce nella piena visione del tuo volto.

*Padre nostro...*

## ORAZIONE

*Dal Proprio, o come segue:*

O Dio, tu hai dato a san (santa)... la grazia di abbandonare ogni cosa per seguire fino in fondo il Cristo povero e umile: porta a compimento anche in noi la tua iniziativa di grazia, perché possiamo aderire al Vangelo con tutto il nostro essere, fino al giorno del Cristo Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te.

Concedi o Signore, che l'esempio dei santi monaci (di san...o santa...) ci provochi ad un impegno di vita più generoso, e la celebrazione della loro (sua) santità ci stimoli ad imitarla. Per il nostro Signore.

*Per un abate o abbadessa*

O Dio, che nel santo abate (nella santa abbadessa)... hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.



## Invitatorio

**Ant.** Venite, adoriamo Cristo Signore, vero Re:  
ha chiamato i santi monaci a seguirlo  
con le armi vittoriose dell'obbedienza (T.P. alleluia).

**Ant.** Venite adoriamo Cristo, obbediente fino alla morte,  
modello di vita per tutti i monaci. (T.P. alleluia).

### *Salmo 94*

Venite, applaudiamo al Signore, \*  
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie, \*  
a lui acclamiamo con canti di gioia. **Ant.**

Poiché grande Dio è il Signore, \*  
grande re sopra tutti gli dei.  
Nella sua mano sono gli abissi della terra, \*  
sono sue le vette dei monti.  
Suo è il mare, egli l'ha fatto, \*  
le sue mani hanno plasmato la terra. **Ant.**

Venite, prostrati adoriamo, \*  
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.  
Egli è il nostro Dio, e noi il popolo del suo pascolo, \*  
il gregge che egli conduce. **Ant.**

Ascoltate oggi la sua voce: †  
“Non indurite il cuore, \*  
come a Meriba, come nel giorno di Massa nel deserto,  
dove mi tentarono i vostri padri: \*  
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere. **Ant.**

Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione †  
e dissi: Sono un popolo dal cuore traviato, \*  
non conoscono le mie vie;  
perciò ho giurato nel mio sdegno: \*  
Non entreranno nel luogo del mio riposo”. **Ant.**

## Ufficio delle letture

### INNO

Iesu corona caelitum,  
Maria, caeli gaudium,  
Deo fruentes Angeli,  
audite vota supplicum.

Vos Patriarcharum cori,  
vatumque turbae nobiles,  
vos, principes Apostoli,  
vos, purpurati martyres:

Vos, iuncta confessoribus  
amoena castra Virginum,  
Anachoritarum greges,  
nostris favete plausibus.

Vestris enim concivibus,  
nostram professis Regulam,  
haec iubilantis Ordinis  
dicata sunt solemnia.

His inclytis parentibus  
congratulamur filii,  
illustre quos consortium  
vestri beat collegii.

Sit laus Patri cum filio  
et utriusque Flamini,  
quos vestra felix civica  
hymno celebrat perpeti. Amen

*Gesù, premio dei beati,  
Maria, gioia del cielo,  
Angeli che godete di Dio,  
ascoltate la voce di chi vi supplica.*

*Voi, cori dei Patriarchi  
e nobile stuolo dei Profeti,  
voi, primi Apostoli,  
voi, Martiri incorporati,*

*voi, numerosa schiera delle Vergini  
unita ai Confessori della fede,  
(voi) greggi di Anacoreti,  
siate favorevoli alle nostre preghiere.*

*Infatti ai vostri concittadini,  
che hanno professato la nostra Regola,  
è dedicata questa festa solenne  
dell'Ordine giubilante.*

*Ci congratuliamo come figli  
con questi illustri Padri,  
che l'inclita assemblea  
della vostra società rende beati.*

*Sia lode al Padre col Figlio  
e allo Spirito di ambedue  
che la vostra beata città  
onora con inno eterno. Amen.*

*Per un monaco o un abate:*

Te, Christe laude fulgida  
Beatus hic confessus est,  
monasticae qui semitam  
vitae petit asperam.

Domo, propinquis, irritis  
rebus relictis saeculi,  
contendit ad caelestia  
Deumque solum quaesiit.

Oratione previgil  
haerebat inter angelos,  
crucemque portam strenuus  
est aemulatus martyres.

---

*Per un abate si aggiunge:*

Sic forma factus lucida  
gregemque pascens providus,  
prodesse rite maluit  
Quam praesidere subditis.

---

E pace demum cellulae,  
messem reportans uberem,  
ad regna pacis perpetis  
te convocante transiit.

Sit Christe laus et gloria  
tibi, Patri cum Spiritu,  
qui te fide sequentibus  
das tanta lucis praemia. Amen

*Questo beato ha confessato Te  
con lode splendida, o Cristo,  
egli che ha seguito  
l'aspro sentiero della vita monastica.*

*Abbandonati la casa, i parenti  
e le vane cose mondane,  
aspirò al cielo  
e cercò Dio solo.*

*Costante nella preghiera,  
si univa agli Angeli  
e, portando con forza la croce,  
emulò i martiri.*

---

*Diventato così luminoso esempio  
e pastore provvido del gregge,  
giustamente preferì aiutare  
piuttosto che dominare i sudditi.*

---

*Infine dalla pace della cella,  
riportando una fertile messe,  
passò al regno dell'eterna pace  
quando tu lo hai chiamato.*

*Sia lode e gloria a Te, o Cristo,  
al Padre con il Santo Spirito,  
(a Te) che doni premi sì grandi di luce  
a coloro che ti seguono con fede. Amen.*

**1 Ant.** Ti ha chiesto la vita, Signore:  
tu gli hai dato splendore e bellezza (T. P. alleluia).

*Salmo 20, 2-8. 14*

Signore, il re gioisce della tua potenza, \*  
quanto esulta per la tua salvezza!  
Hai soddisfatto il desiderio del suo cuore, \*  
non hai respinto il voto delle sue labbra.

Gli vieni incontro con larghe benedizioni; \*  
gli poni sul capo una corona di oro fino.  
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa, \*  
lunghi giorni in eterno, senza fine.

Grande è la sua gloria per la tua salvezza, \*  
lo avvolgi di maestà e di onore;  
lo fai oggetto di benedizione per sempre, \*  
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

Perché il re confida nel Signore: \*  
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.

Alzati, Signore, in tutta la tua forza; \*  
canteremo inni alla tua potenza.

**1 Ant.** Ti ha chiesto la vita, Signore:  
tu gli hai dato splendore e bellezza (T. P. alleluia).

**2 Ant.** La strada dei giusti è come la luce:  
cresce dall'alba fino al pieno giorno (T. P. alleluia).

*Salmo 91, 2-9*

E' bello dar lode al Signore \*  
e cantare al tuo nome, o Altissimo,

annunziare al mattino il tuo amore, \*  
la tua fedeltà lungo la notte,  
sull'arpa a dieci corde e sulla lira, \*  
con canti sulla cetra.

Poiché mi rallegri, Signore, con le tue meraviglie, \*  
esulto per l'opera delle tue mani.

Come sono grandi le tue opere, Signore, \*  
quanto profondi i tuoi pensieri!  
L'uomo insensato non intende \*  
e lo stolto non capisce:

se i peccatori germogliano come l'erba \*  
e fioriscono tutti i malfattori,  
li attende una rovina eterna: \*  
ma tu sei l'eccelso per sempre, o Signore.

**2 Ant.** La strada dei giusti è come la luce:  
cresce dall'alba fino al pieno giorno (T. P. alleluia).

**3 Ant.** Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano (T. P. Alleluia).

### *Salmo 91, 10-16*

Ecco, i tuoi nemici, o Signore, †  
ecco, i tuoi nemici periranno, \*  
saranno dispersi tutti i malfattori.

Tu mi doni la forza di un bufalo, \*  
mi cospargi di olio splendente.

I miei occhi disprezzeranno i miei nemici, †  
e contro gli iniqui che mi assalgono \*  
i miei orecchi udranno cose infauste.

Il giusto fiorirà come palma, \*  
crescerà come cedro del Libano;  
piantati nella casa del Signore, \*  
fioriranno negli atri del nostro Dio.

Nella vecchiaia daranno ancora frutti, \*  
saranno vegeti e rigogliosi,

per annunciare quanto è retto il Signore: \*  
mia roccia, in lui non c'è ingiustizia.

**3 Ant.** Il giusto fiorirà come palma,  
crescerà come cedro del Libano (T. P. Alleluia).

**V.** Il Signore conduce il giusto per un buon sentiero,  
(T. P. alleluia),

**R.** gli rivela il regno di Dio (T. P. alleluia).

### Prima lettura

Dal libro della Genesi

*12, 1-4a. 6-8*

Il Signore disse ad Abram:

«Vattene dal tuo paese, dalla tua patria  
e dalla casa di tuo padre,  
verso il paese che io ti indicherò.

Farò di te un grande popolo  
e ti benedirò,

renderò grande il tuo nome  
e diventerai una benedizione.

Benedirò coloro che ti benediranno  
e coloro che ti malediranno maledirò  
e in te si diranno benedette  
tutte le famiglie della terra».

Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Abram attraversò il paese fino alla località di Sichem, presso la  
Quercia di More.

Nel paese si trovavano allora i Cananei.

Il Signore apparve ad Abram e gli disse: «Alla tua discendenza io  
darò questo paese». Allora Abram costruì in quel posto un altare  
al Signore che gli era apparso. Di là passò sulle montagne a  
oriente di Betel e piantò la tenda, avendo Betel ad occidente e Ai  
ad oriente. Lì costruì un altare al Signore e invocò il nome del  
Signore.

**Responsorio**

*Gn 15, 1. 7*

**R.** Questa parola del Signore fu rivolta ad Abram: non temere Abram. \* Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande.

**V.** Io sono il Signore, che ti ha fatto uscire da Ur dei Caldei.

**R.** Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande.

**V.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**R.** Io sono il tuo scudo; la tua ricompensa sarà molto grande.

*Oppure:*

Dal Cantico dei cantici

*2, 8- 14. 16*

Una voce! Il mio diletto! Eccolo, viene saltando per i monti, balzando per le colline. Somiglia il mio diletto a un capriolo o ad un cerbiatto. Eccolo, egli sta dietro il nostro muro; guarda dalla finestra, spia attraverso le inferriate. Ora parla il mio diletto e mi dice: «Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! Perché, ecco, l'inverno è passato, è cessata la pioggia, se n'è andata; i fiori sono apparsi nei campi, il tempo del canto è tornato e la voce della tortora ancora si fa sentire nella nostra campagna. Il fico ha messo fuori i primi frutti e le viti fiorite spandono fragranza. Alzati, amica mia, mia bella, e vieni! O mia colomba, che stai nelle fenditure della roccia, nei nascondigli dei dirupi, mostrami il tuo viso, fammi sentire la tua voce, perché la tua voce è soave, il tuo viso è leggiadro». Il mio diletto è per me e io per lui. Egli pascola il gregge fra i gigli.

**Responsorio**

*cfr. Ct 5, 16; Gal 2, 20*

**R.** Tutto delizie: questo è il mio diletto, \* questo il mio amico, o figlie di Gerusalemme.

**V.** Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.

**R.** Questo il mio amico, o figlie di Gerusalemme.

**V.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**R.** Questo il mio amico, o figlie di Gerusalemme.

*Oppure:*

Dalla lettera ai Filippesi di san Paolo, apostolo.

*3, 8-14*

Fratelli tutto ormai io reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore, per il quale ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero come spazzatura, al fine di guadagnare Cristo e di essere trovato in lui, non con una mia giustizia derivante dalla legge, ma con quella che deriva dalla fede in Cristo, cioè con la giustizia che deriva da Dio, basata sulla fede. E questo perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte, con la speranza di giungere alla risurrezione dai morti. Non però che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo. Fratelli, io non ritengo ancora di esservi giunto, questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

**Responsorio**

*Fil 3,7. 9. Sal 83, 11*

**R.** Quello che poteva per me essere un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo; \* al fine di essere trovato in lui con la giustizia che deriva dalla fede, diventandogli conforme nella morte.

**V.** Stare sulla soglia della casa del mio Dio è meglio che abitare nelle tende degli empì.

**R.** Al fine di essere trovato in lui con la giustizia che deriva dalla fede, diventandogli conforme nella morte.

**V.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**R.** Al fine di essere trovato in lui con la giustizia che deriva dalla fede, diventandogli conforme nella morte.

*Oppure:*



Dall'Apocalisse di san Giovanni, apostolo. *3, 11-12. 19- 22*

Verrò presto. Tieni saldo quello che hai, perché nessuno ti tolga la corona. Il vincitore lo porrò come una colonna nel tempio del mio Dio e non ne uscirà mai più. Inciderò su di lui il nome del mio Dio e il nome della città del mio Dio, della nuova Gerusalemme che discende dal cielo, da presso il mio Dio, insieme con il mio nome nuovo. Io tutti quelli che amo li rimprovero e li castigo. Mostrati dunque zelante e ravvediti. Ecco, sto alla porta e busso. Se qualcuno ascolta la mia voce e mi apre la porta, io verrò da lui, cenerò con lui ed egli con me. Il vincitore lo farò sedere presso di me, sul mio trono, come io ho vinto e mi sono assiso presso il Padre mio sul suo trono. Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle Chiese.

### Responsorio

*Sal 118, 116; 72, 26*

**R.** Sostienimi, Signore, secondo la tua parola e avrò la vita; \* non deludermi nella mia speranza.

**V.** Vengono meno la mia carne e il mio cuore; ma la roccia del mio cuore è Dio;

**R.** non deludermi nella mia speranza.

**V.** Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**R.** non deludermi nella mia speranza.

### Seconda lettura

Dalle “Regole” di san Basilio Magno, vescovo.

È necessario che il superiore ricordando l'ammonimento dell'Apostolo: “Sii esempio ai fedeli” (1 Tm 4,12), faccia della sua vita un chiaro esempio di osservanza dei comandamenti del Signore, in modo che nessuno dei suoi discepoli possa addurre qualche pretesto per affermare che un qualsiasi precetto del Signore sia impossibile a osservarsi o debba essere tenuto in nessun conto. Anzitutto la cosa più importante che egli deve praticare è l'umiltà nella carità di Cristo, di modo che, anche se

non parla, l'esempio del suo contegno sia un insegnamento più efficace di qualsiasi discorso. Infatti, regola fondamentale del cristianesimo è l'imitazione di Cristo; quindi, nei limiti consentiti alla natura umana e nel modo confacente alla vocazione di ciascuno, coloro cui è affidata la missione di dirigere gli altri devono far progredire i deboli nell'imitazione di Cristo, come dice san Paolo: "fatevi miei imitatori, come io lo sono di Cristo"(1 Cor 11,1).

È nel praticare l'umiltà come vuole nostro Signore Gesù Cristo, i superiori dovranno essere primi, diventando modelli perfetti di questa virtù. Egli dice: "Imparate da me, che sono mite e umile di cuore" (Mt 11,29). Perciò la mitezza e l'umiltà del cuore siano le caratteristiche del superiore. Il Signore non disdegnò di servire gli inferiori, anzi volle essere il servitore di questa terra o fango da lui stesso forgiato e rivestito di forma umana: "Io sto in mezzo a voi come colui che serve" (Lc 22,27). E che cosa non dovremmo fare noi per i nostri uguali, per poterci credere giunti a imitare lui? L'umiltà è dunque la virtù che un superiore deve possedere al massimo grado. Inoltre sappia usare misericordia, sopportare con pazienza quelli che mancano al loro dovere per ignoranza, non tollerando le colpe senza dir nulla ma trattando i colpevoli con mitezza, portandoli con ogni bontà e discrezione a correggersi. Possegga l'arte di trovare a ogni male il rimedio adatto, non rimproverando aspramente, ma ammonendo e istruendo con dolcezza, come sta scritto. (2 Tm 2,25) Sia molto accorto negli affari temporali, previdente per il futuro, capace di resistere ai forti, sopportare le insufficienze dei deboli, fare e dire tutto ciò che è necessario per guidare i suoi compagni ad una vita perfetta. Non sia lui da sé il governo dei fratelli, ma è dovere dei superiori che reggono le altre comunità eleggere un monaco che nella sua vita precedente abbia dato prove sufficienti di idoneità a tale ufficio. È scritto: "Siano prima sottoposti a una prova, dice l'Apostolo, e poi, se trovati irreprensibili, siano ammessi al loro servizio" (1 Tm 3,10).

Chi ha queste qualità necessarie può assumersi il governo di una comunità; vegli sulla disciplina della vita fraterna, e distribuisca i lavori secondo le attitudini di ciascun fratello.

### Responsorio

Col 3, 12. 14. 15

**R.** Rivestitevi come amati da Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; \* e la pace di Cristo regni nei vostri cuori.

**V.** Al disopra di tutto vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione,

**R.** e la pace di Cristo regni nei vostri cuori.

### *Oppure:*

Dalle lettere di Sant'Ammonio, eremita.

Carissimi nel Signore, voi sapete che dopo il peccato (cfr. Gen 3,1-7), l'anima non può conoscere Dio se non si allontana dagli uomini e da tutte le occupazioni. Allora infatti essa vede quanto le si oppone il suo avversario. Avendo visto l'avversario che lotta con lei e dopo averlo vinto, allora Dio abita in lei, ed ella passa dalla tristezza alla gioia e all'esultanza. Se invece è sconfitta nella lotta, vengono in lei tristezza e tedio, con molte altre afflizioni di generi diversi. Per questo i Padri nel deserto conducevano vita solitaria, ora come Elia il Tisbita, ora come Giovanni il Battista. Non pensiate che essi abbiano operato la giustizia tra gli uomini perché fossero giusti, ma prima si ritirarono in un grande silenzio e per questo ricevettero le virtù divine, perché Dio abitava in loro. Solo allora Dio li mandò tra gli uomini, dopo cioè che avevano acquistato ogni virtù, per essere dispensatori di Dio e risanare le infermità di quelli. Erano infatti medici delle anime, volendo risanare le loro infermità. Quindi, per questo motivo, strappati dal silenzio, sono mandati agli uomini, ma solo allora sono mandati, quando ogni loro infermità è stata sanata. Non è possibile infatti che un'anima sia inviata agli uomini per la loro edificazione mentre intrattiene ancora delle imperfezioni. Quelli che partono prima di aver raggiunto la perfezione, vanno di loro proprio arbitrio, non per volontà di Dio. Costoro, Dio li rimprovera dicendo: «Io non li ho mandati, ed essi correvano» (cfr. Ger

23,21). Perciò, se non riescono a custodire la propria anima, tanto meno potranno edificare quella degli altri. Quelli invece che sono mandati da Dio, non si allontanano volentieri dal silenzio. Sanno infatti che nel silenzio hanno acquistato la virtù divina. Ma per non essere disobbedienti al loro Creatore, partono per l'edificazione spirituale, imitando il loro stesso Signore, come il Padre ha mandato dal cielo il suo vero Figlio per risanare tutte le malattie e le infermità degli uomini. Sta scritto infatti: «Egli prese i nostri dolori e portò le nostre infermità» (Is 53,4). Per questo, tutti i santi che vanno tra gli uomini con l'intenzione di risanarli, imitano il Creatore, facendo sì che diventino degni dell'adozione a figli di Dio, e come è il Padre e il Figlio così siano anch'essi nei secoli dei secoli. Ecco, carissimi, vi ho spiegato il valore del silenzio, come esso sia in tutto risanatore e gradito a Dio. Perciò vi ho scritto perché vi mostriate forti in ciò che avete intrapreso e sappiate che tutti i santi hanno progredito grazie al silenzio: per esso la virtù divina abitò in loro e insegnò loro i misteri celesti, e grazie ad esso hanno annientato tutta ciò che in questo mondo è decrepito. E chi vi ha scritto queste cose, è per esso che è giunto a questo grado. Tuttavia in questo nostro tempo ci sono molti anacoreti che non riescono a perseverare nel silenzio, perché non sono riusciti a vincere la loro propria volontà. E perciò stanno sempre in mezzo agli uomini, perché non vogliono disprezzare se stessi, fuggire la frequentazione del genere umano e avere il combattimento spirituale. Per questo, abbandonato il silenzio, si consolano stando con i loro vicini per tutto il tempo della vita. E perciò non hanno ricevuto la soavità divina, né abita in loro la virtù divina. Quando essa si presenta loro, li trova che si consolano con le cose di questo mondo, nelle passioni dell'anima e del corpo, e così essa non può scendere su di loro. Anche l'amore del denaro, la vana gloria degli uomini e tutte le malattie dell'anima e le occupazioni non permettono alla virtù divina di scendere su di loro. Voi invece mostratevi forti in ciò che avete intrapreso. Coloro infatti che abbandonano il silenzio non possono vincere le loro passioni né possono lottare contro il loro avversario, essendo schiavi delle loro passioni. Voi invece vincete le vostre passioni, e la virtù divina sarà con voi.

**Responsorio**

*Lc 6, 47-48; cfr. Sir 25,11*

**R.** Chi viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: \* è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia.

**V.** Beato l'uomo che ha avuto in dono il timore di Dio; chi lo possiede a chi potrà essere paragonato?

**R.** È simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sopra la roccia.

*Oppure:*

Dalle "Lettere" di sant'Eucherio, vescovo.

Hai mostrato quanto grande fosse in te l'amore della solitudine, di fronte al quale cedeva ogni altro amore, per quanto grande. E questo tuo amore del deserto come può chiamarsi, se non amore di Dio? Tu hai seguito l'ordine prescritto della legge della carità, amando anzitutto il tuo Dio, poi il prossimo.

Da tempo tu, ricco di Cristo, hai distribuito ai poveri di Cristo il tuo patrimonio e, giovane di anni eppure maturo di costumi, sei anche molto stimato per il tuo ingegno e anche per la tua eloquenza; ma in te nulla io ho riscontrato e amato più che il grande desiderio di vivere nel deserto.

Io chiamerei a buon diritto il deserto un tempio del nostro Dio, non limitato da mura. Noi dobbiamo crederlo: colui che certamente abita nel silenzio, ama il segreto. Spesso Dio si mostrò in quel luogo ai suoi santi e, quasi invitato all'eremo, non sdegnò d'intrattenersi con gli uomini. Già Mosé nel deserto aveva visto Dio e il suo volto diventò splendente; nel deserto Elia si velò il volto, tremando al pensiero di vedere Dio. E sebbene Dio sia presente a tutte le cose, perché a lui appartengono, ed è in ogni luogo, tuttavia egli si degna di visitare in modo speciale il deserto, mistero di cielo.

All'inizio della creazione quando Dio forgiava nella sua sapienza tutte le cose e le faceva diverse l'una dall'altra, adattando ciascuna agli usi futuri, non lasciò questa parte della terra come se fosse inutile e spregevole; ma creando tutto con magnificenza in forma adatta a quel tempo, prevede nella sua prescienza il futuro, e agli abitatori che là si sarebbero succeduti volle dare in cambio di una natura più ricca, questa terra feconda di santi, perché stillassero i pascoli del deserto; e mentre "le colline si cingono di esultanza e le valli si ammantano di grano" (sal 64, 13-14), alle insufficienze di una natura sterile volle che supplisse l'opera dell'uomo che l'abitava.

Quando l'uomo, possessore del paradiso e trasgressore del precetto divino, abitava in quel luogo delizioso, non fu capace di osservare la legge impostagli da Dio. Quanto più quel luogo ridente gli era piacevole, tanto più lo indusse alla colpa.

E perciò non soltanto rese lui schiavo delle proprie leggi, ma la morte estese il suo potere anche su di noi. Di conseguenza, poiché l'abitatore di un luogo ameno fu autore della morte, chi ama la vita abiti il deserto.

Là ho visto, o buon Gesù, gruppi di santi e le loro assemblee: nulla bramano, nulla desiderano se non colui che unicamente bramano. Aspirano ad avere libero tutto il tempo per dedicarlo alle lodi di Dio? Lo hanno. Desiderano godere la compagnia dei santi? La godono. Bramano il possesso di Cristo? Possiedono il Salvatore. Desiderano raggiungere la pienezza della vita eremitica? La raggiungono nel cuore. In tal modo, per somma grazia di Cristo, meritano di godere nel tempo molto di ciò che si ripromettono dalla vita futura. Già possiedono la realtà che sperano. Anche durante la stessa fatica hanno un non piccolo premio, perché nell'opera loro è già come presente l'essenza del premio stesso.

### Responsorio

Ct 4, 8; cfr. sal 44, 11- 12

**R.** Vieni con me dal Libano, o sposa, con me dal Libano vieni; \* perché il Re si è invaghito della tua bellezza.

**V.** Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio,

**R.** perché il Re si è invaghito della tua bellezza.

*Per un monaco:*

**Responsorio**

**Lc 18, 29. 30 Gv 8, 12**

**R.** Non c'è nessuno che abbia lasciato casa o moglie o fratelli o genitori o figli per il regno di Dio, che non riceva molto di più: \* nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà.

**V.** Chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita,

**R.** nel tempo presente e la vita eterna nel tempo che verrà.

*Oppure:*

Dal "Trattato sui salmi" di sant'Ilario, vescovo.

"Quanto sono amabili le tue dimore, Signore degli eserciti! L'anima mia languisce e brama gli atri del Signore" ( Sal.83,2-3 ). Per chi sale alle cose celesti, il primo e più importante gradino è l'abitare in questa dimora giorno e notte per tutta la vita, lontano dalle sollecitudini del mondo e dagli affari temporali, come quei santi che non si allontanarono mai dalla loro tenda. Perciò è necessario considerare le più grandi e sublimi delle cose celesti come altrettante vette di un monte. E che vi è più sublime di Gesù Cristo ? E di più alto del nostro Dio?

Per lui la vetta fu il mistero dell'assunzione di una natura umana nella quale egli abita, sublime e altissimo al di sopra di ogni principato e potestà e di ogni altro nome.

Sopra questo monte fu edificata la città che non può restare nascosta, poichè, secondo l'Apostolo, nessuno può porre un fondamento diverso da quello di Cristo ( Cfr. Lc.3,11 ).

Ora, se coloro che sono di Cristo sono stati scelti prima della creazione del mondo ad appartenere al corpo di Cristo, se la Chiesa è il corpo di Cristo, se fondamento della nostra costruzione è Cristo, e la città è costruita sopra un monte, ne deriva che è lui il monte sul quale il salmo domanda che potrà dimorarvi.

E perciò, se tutta la speranza del nostro riposo è nel corpo di Cristo e noi dobbiamo stare sul monte, non possiamo intendere

per monte nient'altro che il corpo che egli ha assunto dalla nostra natura, prima del quale egli era Dio e nel quale egli è Dio, e per mezzo del quale egli trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, a condizione però che noi abbiamo confitto i nostri vizi alla sua croce, per poter risorgere in lui. Dopo aver abitato nella Chiesa, si sale a quel corpo glorioso, in esso si riposa sulle altitudini imperscrutabili del Signore, in esso anche noi saremo uniti ai cori degli angeli, perchè siamo pur noi la città di Dio.

Per questo alla domanda: "Signore, chi abiterà nella tua tenda ?" lo Spirito risponde per mezzo del profeta: "colui che cammina senza colpa, agisce con giustizia e parla lealmente" (Sal.14,1-2).

E fra questi gradini, per chi sale al riposo sul monte del Signore, il gradino più alto sta nell'innocenza, nelle opere, nella professione della fede. Anche se abbiamo fatto buon cammino in molte virtù, ci rimane ancora da fare qualche altra cosa, perchè, secondo l'affermazione dell'Apostolo, come si vive la fede nell'intimo del proprio cuore, così " con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza " ( Rm.10,10 ).

Affinché l'ascesa al riposo di Dio sia pienamente meritata è necessario vivere la verità delle parole e dei discorsi, perchè le opere ispirate dalla fede non siano una smentita ai sentimenti espressi dalle parole.

### **Responso**

*sal 15, 5-6; At 20, 33*

**R.** Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi; \* è magnifica la mia eredità.

**V.** Non ho desiderato né argento né oro, né la veste di nessuno,

**R.** è magnifica la mia eredità.

### *Oppure:*

Dal «Commento al salmo 118» di sant'Ambrogio, vescovo.

«Mia sorte è il Signore» (Sal 72, 26; cfr. 118, 57 Volg.). Colui che ha in sorte il Signore possiede tutta la natura. In luogo dei



poderi, basta lui a se stesso, perché possiede un frutto buono che non può mai perire; in luogo delle case basta lui a se stesso, perché egli è una casa del Signore e un tempio di Dio, e nulla vi può essere di più prezioso. Che cosa è più prezioso di Dio, o che manca all'uomo che può dire: «Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore Gesù Cristo, per mezzo del quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo?» (Gal 6, 14).

Su queste cose il principe di questo mondo non può rivendicare nessun diritto, perché non vi trova nulla che gli appartenga.

Il Signore che si è fatto nostro Maestro perché Dio divenisse la nostra sorte, potè dire: «Viene il principe del mondo; egli non ha nessun potere su di me» (Gv 14, 30), e volendo giustamente che noi lo imitassimo, dice; «Non procuratevi oro, né argento, né moneta di rame» (Mt 10, 9). Pietro dimostrando che la sua sorte era posta in Dio e non nel mondo, disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, cammina!» (At 3, 6). Il che significa: la mia sorte è Cristo, perciò, in nome di Gesù Cristo, cammina. Cioè: nella mia sorte sono ricco, nella mia sorte sono potente: con ragione ho l'audacia di attendermi i frutti di ciò che mi è dato in sorte, perché sia concessa agli altri salvezza e vita: è questo il patrimonio della parte che mi sono scelta.

Pietro, dicci perché non possiedi né oro né argento; e spiegaci anche cosa sia questo possesso che affermi di avere, tu che hai detto di aver lasciato tutto. Dicesti infatti al Signore: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito» (Mt 19, 27), cioè non abbiamo cercato i beni di questo mondo, non abbiamo desiderato di aver la nostra parte di possedimenti, ma abbiamo scelto te come nostra sorte.

Dunque, Pietro, anzitutto hai lasciato quello che avevi; e di dove ti è venuto quello che dici di avere? Lo storpio si alza e si regge in piedi al suono della tua voce: doni la salute agli altri, mentre avevi tu stesso bisogno di aiuto per la tua salvezza. Dunque hai lasciato quello che avevi e hai ricevuto quello che non avevi. La tua sorte è Cristo, Cristo è per te ogni possesso; il suo nome è la tua ricchezza, il suo nome è il tuo profitto, il suo nome paga per te i tributi, e tributi di valore, non di denaro ma di grazia. Conservati

la sorte che hai scelta: è una sorte che le ricchezze terrene non possono uguagliare!

Che cosa potrebbe esser dato ancora a coloro dei quali Dio dice: «Abiterò in mezzo a loro e con loro camminerò» (2 Cor 6, 16). Che cosa può superare in magnificenza la dimora celeste, o esser più felice del possesso di Dio? Gli altri si lamentano delle ristrettezze delle loro campagne: in te Dio è un possesso immenso, nel quale egli dice di passeggiare, cioè di trovare largo spazio per abitarvi, egli che tiene la terra nel cavo di una mano. Sta scritto infatti: «Chi ha misurato con il cavo della mano le acque del mare e ha calcolato l'estensione dei cieli con il palmo?» (Is 40, 12). Tu sei un'ampia dimora per colui davanti al quale tutto il mondo è come un nulla (cfr. Is 40, 17). «Mia parte è il Signore» (Lam 3, 24): lo dice un martire; e noi sforziamoci di vivere per Colui, per il quale è gloria morire.

### Responsorio

*Is 26, 20; Mc 6, 31*

**R.** Va' popolo mio, entra nelle tue stanze e chiudi la porta dietro di te. Nasconditi per un istante, \* finchè non sia passato lo sdegno.

**V.** Venite in disparte, in un luogo solitario e riposatevi un po',

**R.** finchè non sia passato lo sdegno.

### *Cantici per le celebrazioni vigiliari:*

**Ant** Si rallegrino / il deserto e la terra arida,  
esulti e fiorisca la steppa (T.P. alleluia).

### AT 9 *Sap. 3, 1-6*

Le anime dei giusti sono nelle mani di Dio, \*  
non le toccherà nessun tormento.

Agli occhi degli stolti parve che morissero; \*  
la loro fine fu ritenuta una sciagura,  
la loro dipartita da noi una rovina, \*  
ma essi sono nella pace.

Anche se agli occhi degli uomini subiscono castighi, \*  
piena di immortalità è la loro speranza.

In cambio di una breve pena \*  
riceveranno grandi benefici,

perché Dio li ha provati \*  
e di sé li ha trovati degni;  
li ha saggiati come oro nel crogiolo \*  
e li ha graditi come un olocausto.

AT 10 *Sap. 3,7-9*

I giusti nel giorno del loro giudizio risplenderanno; \*  
correranno qua e là, come scintille nella stoppia.  
Governeranno le nazioni, avranno potere sui popoli \*  
e il Signore regnerà per sempre su di loro.

Comprenderanno la verità quanti confidano in lui; \*  
coloro che gli sono fedeli  
vivranno presso di lui nell'amore,  
perché grazia e misericordia \*  
sono riservate ai suoi eletti.

AT 12 *Sap. 10,17-21*

Il Signore diede ai santi  
la ricompensa delle loro pene, \*  
li guidò per una strada meravigliosa,  
divenne per loro riparo di giorno \*  
e luce di stelle nella notte.

Fece loro attraversare il Mare Rosso, \*  
guidandoli attraverso molte acque;  
sommerse invece i loro nemici \*  
e li rigettò dal fondo dell'abisso.

Per questo i giusti depredarono gli empi †  
e celebrarono, Signore, il tuo nome santo \*  
e lodarono concordi la tua mano protettrice,  
perché la sapienza aveva aperto la bocca dei muti \*  
e aveva sciolto la lingua degli infanti.

**Ant.** Si rallegriano il deserto e la terra arida,  
esulti e fiorisca la steppa (T.P. alleluia).

*Versetto:*

**V.** Glorioso Dio nei suoi santi (T.P. alleluia):

**R.** *mirabile nella maestà (T.P. alleluia)*

Dal Vangelo secondo Matteo

*19, 16-21*

In quel tempo, ecco un tale gli si avvicinò e gli disse: «Maestro, che cosa devo fare di buono per ottenere la vita eterna?». Egli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Uno solo è buono. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti». Ed egli chiese: «Quali?». Gesù rispose: «Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, onora il padre e la madre, ama il prossimo tuo come te stesso». Il giovane gli disse: «Ho sempre osservato tutte queste cose; che mi manca ancora?». Gli disse Gesù: «Se vuoi essere perfetto, va', vendi quello che possiedi, dallo ai poveri e avrai un tesoro nel cielo; poi vieni e seguimi». **R.** Amen

A te la lode, \*a te il canto,\*  
a te la gloria, \*Dio Padre e Figlio  
con lo Spirito Santo \*nei secoli dei secoli. Amen.

**Terza lettura**

*(facoltativa, o breve commento al Vangelo o pausa di silenzio)*

Dai “Discorsi” di sant’Agostino, vescovo.

Abbiamo udito un ricco il quale chiedeva consiglio al Maestro buono per ottenere la vita eterna. Era cosa di gran pregio quella ch’egli amava, spregevole invece quella che non voleva disprezzare. Perciò sentendo con cuore corrotto Colui ch’egli aveva già chiamato “Maestro buono”, a causa di un maggior attaccamento ai beni spregevoli, perse il possesso della carità. Se non avesse voluto ottenere la vita eterna, non avrebbe richiesto il consiglio per avere la vita eterna. Per qual motivo allora, o

fratelli, respinse le parole di Colui ch'egli stesso aveva chiamato "Maestro buono", dichiarate a lui dall'autentica verità? Forse quel Maestro è buono prima d'insegnare ed è cattivo dopo aver insegnato? Prima che insegnasse era stato chiamato buono! Il ricco non aveva udito ciò che desiderava udire, ma ciò che doveva fare; era andato desideroso, ma se ne andò afflitto. Che sarebbe accaduto, se gli fosse stato detto: "Devi perdere quel che hai"? dal momento che se ne andò triste, perché gli era stato detto: "Conserva bene quello che hai". Va' a vendere ciò che hai – è detto – e da' il ricavato ai poveri. Hai forse paura di perderlo? Vedi quel che segue: e avrai un tesoro nel cielo (Mt 19, 21). Forse avresti messo un tuo servo a custodire i tuoi tesori, mentre custode del tuo oro sarà il tuo Dio. Ciò che ha dato sulla terra lo conserva egli stesso in cielo. Quel tale non avrebbe forse esitato ad affidare a Cristo ciò che aveva e si rattristò perché gli era stato detto: Dallo ai poveri, come se dicesse tra sé: "Se tu mi avessi detto: 'Dallo a me; te lo conserverò io in cielo', non avrei esitato a darlo al mio Signore, al Maestro buono; adesso invece mi hai detto: Dallo ai poveri".

Nessuno sia esitante a dare l'elemosina ai poveri, nessuno creda che la riceva colui del quale vede la mano; la riceve Colui che ha comandato di darla. Non affermiamo ciò in base a un nostro sentimento o a una congettura umana; ascolta Colui che non solo ti esorta a farlo, ma ti firma anche la garanzia. Avevo fame – è detto – e mi avete dato da mangiare (Mt 25, 35). Dopo l'enumerazione dei loro servizi i giusti chiederanno al Signore: Quando mai ti abbiamo visto affamato? ed egli risponderà: Tutto ciò che avete fatto a uno dei più piccoli dei miei fratelli, lo avete fatto a me (Mt 25, 40).

Ma che cosa ho ricevuto e che cosa renderò? "Ho avuto fame – dice – e mi avete dato da mangiare, ecc. Ho ricevuto la terra, darò il cielo; ho ricevuto beni temporali, restituirò beni eterni; ho ricevuto il pane, darò la vita". Anzi diciamo pure così: "Ho ricevuto il pane, darò anch'io il pane; ho ricevuto da bere, darò da bere; ho avuto ospitalità in casa, ma io darò la casa; sono stato visitato quand'ero malato, ma io darò la salute; sono stato visitato in carcere, ma io darò la libertà. Il pane dato da voi ai miei poveri è stato consumato, mentre il pane che io darò, non solo vi

ristorerà, ma non finirà giammai”. Ci dia dunque il pane lui, il pane disceso dal cielo. Quando darà il pane, darà se stesso.

### Responsorio

*Mc 3, 33. 34-35; Gv 13, 17*

**R.** Disse Gesù: chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? Ecco mia madre e i miei fratelli! \* Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.

**V.** Sapendo queste cose, sarete beati se le metterete in pratica.

**R.** Chi compie la volontà di Dio, costui è mio fratello, sorella e madre.

### Inno **TE DEUM**

Noi ti lodiamo, Dio \*  
ti proclamiamo Signore.  
O eterno Padre, \*  
tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli \*  
e tutte le potenze dei cieli:  
Santo, Santo, Santo \*  
il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra \*  
sono pieni della tua gloria.  
Ti acclama il coro degli apostoli \*  
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella  
tua lode; \*  
la santa Chiesa proclama la tua gloria,  
adora il tuo unico Figlio, \*  
e lo Spirito Santo Paraclito.

O Cristo, re della gloria, \*  
eterno Figlio del Padre,  
tu nascesti dalla Vergine Madre \*  
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, \*  
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.  
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria  
del Padre. \*  
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei  
tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, \*  
che hai redento col tuo sangue prezioso.  
Accoglici nella tua gloria \*  
nell'assemblea dei santi.

[\*] Salva il tuo popolo, Signore, \*  
guida e proteggi i tuoi figli.  
Ogni giorno ti benediciamo, \*  
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, \*  
di custodirci senza peccato.  
Sia sempre con noi la tua misericordia: \*  
in te abbiamo sperato.

Pietà di noi, Signore, \*  
pietà di noi.  
Tu sei la nostra speranza, \*  
non saremo confusi in eterno.

[\*] *Quest'ultima parte dell'inno si può omettere.*

Orazione

*Dal Proprio o dal Comune. Conclusione come dall'Ordinario.*

## Lodi mattutine

### INNO

Salvete, cedri Libani,  
plantae virentes Ordinis,  
que prata nunc caelestia  
impletis almo germine.

Vos Trinitatis gloria  
aeterna circumplectitur:  
vos aura Matris Virginis  
mulcet piis favoniis.

Vos Angelorum curiae  
cingunt corea perpetim,  
et irrigant purissimi  
aeternitatis rivuli.

O inclytæ progenies,  
vestros iuvate filios:  
in valle maesta debiles  
nos roborate surcolos.

Sit laus Patri cum Filio  
simulque dulci Flamini:  
laeti quibuscum vivitis  
in sempiterno lumini. Amen

*Per un monaco o un abate:*

Miles, qui fidei lumine profluo  
angusto sequeris tramite principem  
Christum, te meritis dicere laudibus  
nos laetos modo condecet.

Salve, o cedri del Libano,  
rigogliose piante dell'Ordine  
che ora riempite i prati celesti  
dei vostri benigni germogli.

Voi, avvolti dalla gloria  
della Trinità eterna:  
l'aura della Vergine Madre  
vi tocca come lievi zéffiri.

Le corti degli angeli  
vi cingono nelle danze eterne,  
vi irrigano i purissimi  
ruscelli dell'eternità.

O celebre stirpe,  
soccorrete i vostri figli:  
nella mesta valle  
rinvigorite i deboli germogli.

Sia lode al Padre e al Figlio  
e alla dolce Fiamma:  
con cui vivete lieti  
nell'eterna luce. Amen

O soldato, che con la luce della fede  
ti abbandoni al difficile cammino  
conformandoti a Cristo principe,  
ora, noi gioiosi, cantiamo le tue lodi.

Audis cum loquitur verba ter aspera;  
pares non trepidus, deseris omnia;  
nam tanto Domino iam tibi complacet  
vires tradere pectoris.

Quae iustos deceant suscipis impiger,  
exerces docilis casta silentia;  
his armis frueris te quibus instruis  
audax in nova proelia.

Tu Patris assiduis psallere caelico  
dum gaudes studiis, cordis anhelito  
orans assequeris splendida fratribus  
eius dona potentius.

---

*Per un abate si aggiunge:*

Abbas discipulos sedulus erudis,  
praeclaris sapiens moribus edocens  
quae fortes cupiant, quae Deus ardua  
scandi culmina postulet.

---

Exemplis, precibus nos quoque  
concita,  
ut caeli liceat praemia persequi,  
ac tecum Domino dicere ovantia  
laudis cantica perpetim. Amen

Lo ascolti quando dice dure parole;  
pronto, senza timore, lasci tutto;  
e lieto conosci al gran Signore  
le tue forze.

Sollecito accogli le giuste ispirazioni,  
docilmente pratici il puro silenzio;  
con queste armi ti disponi  
audacemente alle nuove lotte.

Tu inneggi con assidua gioia al Padre,  
fervente nel tuo zelo, con l'anelito del  
cuore, ottieni, pregando fortemente,  
splendide grazie per i fratelli.

---

Abate premuroso, erudisci i discepoli,  
con una vita nobile educi gli uomini  
che desiderano i precetti di Dio  
per ascendere alle alte vette.

---

Guidaci con gli esempi e le preghiere,  
affinché anche noi giungiamo ai premi  
celesti,  
e con te possiamo rendere al Signore  
gli eterni canti di lode. Amen

**1 Ant.** Voi / avete lottato per me sulla terra:  
io sarò la vostra ricompensa (T.P. alleluia).

*Salmo 62, 2-9*

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, \*  
di te ha sete l'anima mia,  
a te anela la mia carne, \*  
come terra deserta, arida, senz'acqua.



Così nel santuario ti ho cercato, \*  
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché la tua grazia vale più della vita, \*  
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, \*  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Mi sazierò come a lauto convito, \*  
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, \*  
e penso a te nelle veglie notturne,  
tu sei stato il mio aiuto; \*  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe \*  
l'anima mia.  
La forza della tua destra \*  
mi sostiene.

**1 Ant.** Voi / avete lottato per me sulla terra:  
io sarò la vostra ricompensa (T.P. alleluia).

**2 Ant.** Benedite il Signore, / voi tutti suoi eletti:  
celebrate la festa eterna del cielo,  
innalzate a lui la vostra lode (T.P. alleluia).

*Cantico dn 3, 57-88. 56*

Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, \*  
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.  
Benedite, angeli del Signore, il Signore, \*  
benedite, cieli, il Signore.

Benedite, acque tutte, che siete sopra i cieli, il Signore, \*  
benedite, potenze tutte del Signore, il Signore.  
Benedite, sole e luna, il Signore, \*  
benedite, stelle del cielo, il Signore.

Benedite, piogge e rugiade, il Signore. \*

benedite, o venti tutti, il Signore.

Benedite, fuoco e calore, il Signore, \*

benedite, freddo e caldo, il Signore.

Benedite, rugiada e brina, il Signore, \*

benedite, gelo e freddo, il Signore.

Benedite, ghiacci e nevi, il Signore, \*

benedite, notti e giorni, il Signore.

Benedite, luce e tenebre, il Signore, \*

benedite, folgori e nubi, il Signore.

Benedica la terra il Signore, \*

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, monti e colline, il Signore, \*

benedite, creature tutte che germinate sulla terra, il Signore.

Benedite, sorgenti, il Signore, \*

benedite, mari e fiumi, il Signore.

Benedite, mostri marini

e quanto si muove nell'acqua, il Signore, \*

benedite, uccelli tutti dell'aria, il Signore.

Benedite, animali tutti, selvaggi e domestici, il Signore, \*

benedite, figli dell'uomo, il Signore.

Benedica Israele il Signore, \*

lo lodi e lo esalti nei secoli.

Benedite, sacerdoti del Signore, il Signore, \*

benedite, o servi del Signore, il Signore.

Benedite, spiriti e anime dei giusti, il Signore, \*

benedite, pii e umili di cuore, il Signore.

Benedite, Anania, Azaria e Misaele, il Signore, \*

lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, \*  
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.  
Benedetto sei tu, Signore, nel firmamento del cielo, \*  
degnò di lode e di gloria nei secoli.

**2 Ant.** Benedite il Signore, / voi tutti suoi eletti:  
celebrate la festa eterna del cielo,  
innalzate a lui la vostra lode (T.P. alleluia).

**3 Ant.** Siate santi, / dice il Signore,  
e io vi moltiplicherò,  
perché preghiate per il mio popolo  
in questo luogo (T.P. alleluia).

### *Salmo 149*

Cantate al Signore un canto nuovo; \*  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.  
Gioisca Israele nel suo Creatore, \*  
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, \*  
con timpani e cetre gli cantino inni.  
Il Signore ama il suo popolo, \*  
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, \*  
sorgano lieti dai loro giacigli.  
Le lodi di Dio sulla loro bocca \*  
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli \*  
e punire le genti;  
per stringere in catene i loro capi, \*  
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi \*  
il giudizio già scritto:  
questa è la gloria \*  
per tutti i suoi fedeli.

**3 Ant.** Siate santi, / dice il Signore,  
e io vi moltiplicherò,  
perché preghiate per il mio popolo  
in questo luogo (T.P. alleluia).

**Lettura breve**

*Ef 1, 17-18*

Fratelli il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una più profonda conoscenza di lui. Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi.

**Responsorio breve**

**R.** Gioite nel Signore, \* ed esultate giusti.

Gioite nel Signore, ed esultate giusti.

**V.** Giubilate, voi tutti retti di cuore,

\* ed esultate giusti.

**R.** Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

**V.** Gioite nel Signore, ed esultate giusti.

**Responsorio breve T. P.**

**R.** Gioite nel Signore, ed esultate giusti. \* Alleluia, alleluia.

Gioite nel Signore, ed esultate giusti. \* Alleluia, alleluia.

**V.** Giubilate, voi tutti retti di cuore,

\* Alleluia, alleluia.

**R.** Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

**V.** Gioite nel Signore, ed esultate giusti. \* Alleluia, alleluia.

*Oppure:*

### *Lettura breve*

*cf. Fil 3, 12-16*

Fratelli, che io abbia già conquistato il premio o sia ormai arrivato alla perfezione; solo mi sforzo di correre per conquistarlo, perché anch'io sono stato conquistato da Gesù Cristo.

Questo soltanto so: dimentico del passato e proteso verso il futuro, corro verso la mèta per arrivare al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù. Quanti dunque siamo perfetti, dobbiamo avere questi sentimenti; se in qualche cosa pensate diversamente, Dio vi illuminerà anche su questo. Intanto, dal punto a cui siamo arrivati continuiamo ad avanzare sulla stessa linea.

### *Responsorio breve*

**R.** L'anima mia \* ha sete di Dio.

L'anima mia \* ha sete di Dio

**V.** Il mio cuore anela al Dio vivente,  
ha sete di Dio

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

**R.** L'anima mia \* ha sete di Dio.

### *Responsorio breve* T. P.

**R.** L'anima mia ha sete di Dio. \* Alleluia, alleluia.

L'anima mia ha sete di Dio. \* Alleluia, alleluia.

**V.** Il mio cuore anela al Dio vivente,  
\* Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

**R.** L'anima mia ha sete di Dio. \* Alleluia, alleluia.

### *Per un fondatore*

### *Lettura breve*

*Eb 13, 7-9a*

Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito del loro tenore di vita, imitatene la fede. Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e peregrine.

### Responsorio breve

- R. Gioite nel Signore, \* ed esultate giusti.  
Gioite nel Signore, ed esultate giusti.  
V. Giubilate, voi tutti retti di cuore,  
\* ed esultate giusti.  
R. Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.  
V. Gioite nel Signore, ed esultate giusti.

### Responsorio breve T. P.

- R. Gioite nel Signore, ed esultate giusti. \* Alleluia, alleluia.  
Gioite nel Signore, ed esultate giusti. \* Alleluia, alleluia.  
V. Giubilate, voi tutti retti di cuore,  
\* Alleluia, alleluia.  
R. Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.  
V. Gioite nel Signore, ed esultate giusti. \* Alleluia, alleluia.

### Al Benedictus

- Ant. Voi/ avete abbandonato ogni cosa per seguirmi:  
avrete cento volte tanto e la vita eterna. (T. P. Alleluia)
- Ant. Beato/ chi abita la tua casa Signore:  
ti loderà per sempre. (T. P. Alleluia)

### Per una monaca:

- Ant. Ecco/ l'attirerò a me,  
la condurrò nel deserto,  
e parlerò al suo cuore. (T. P. Alleluia)

### Invocazioni

Con un'anima sola e un cuor solo rivolti verso il Padre diciamo insieme:

*Noi ti lodiamo e confidiamo in te, Signore.*

Tu solo, misericordioso, dona la tua grazia a tutti i popoli della terra perché ti conoscano:

- senza il tuo Santo Spirito l'uomo non ti conosce e non comprende il tuo amore.

Aiutaci, Signore, ad osservare la Regola con amore, innamorati della bellezza spirituale, rapiti con ardore dal profumo di Cristo, - convinti della bontà del nostro genere di vita.

Il dolce Consolatore vada incontro a quelli di noi più provati nella tentazione e li sostenga:

- soccorra la loro debolezza nelle angustie e tribolazioni di questo giorno.

Padre che ci hai amato per primo,

- fa che la misura del nostro amore per te sia il non aver misura.

*Padre nostro...*

## ORAZIONE

*Dal Proprio, o come segue:*

O Dio, tu hai dato a san (santa)... la grazia di abbandonare ogni cosa per seguire fino in fondo il Cristo povero e umile: porta a compimento anche in noi la tua iniziativa di grazia, perché possiamo aderire al Vangelo con tutto il nostro essere, fino al giorno del Cristo Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te.

Concedi o Signore, che l'esempio dei santi monaci (di san...o santa...) ci provochi ad un impegno di vita più generoso, e la celebrazione della loro (sua) santità ci stimoli ad imitarla. Per il nostro Signore.

*Per un abate o abbadessa:*

O Dio, che nel santo abate (nella santa abbadessa)... hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.

## TERZA

**Ant.** Chi vuol essere ricco:  
cerchi le ricchezze più vere. (T. P. Alleluia)

### *Salmodia complementare I*

#### **Lettura breve**

*Sir 31, 8- 11*

Beato il ricco, che si trova senza macchia e che non corre dietro all'oro. Chi è costui? noi lo proclameremo beato: difatti egli ha compiuto meraviglie in mezzo al suo popolo. Chi ha subito la prova, risultando perfetto? Sarà un titolo di gloria per lui. Chi, potendo trasgredire, non ha trasgredito, e potendo compiere il male, non lo ha fatto? Si consolideranno i suoi benie l'assemblea celebrerà le sue beneficenze.

**V.** Rallegratevi santi tutti, (T. P. Alleluia)

**R.** la vostra ricompensa è grande in cielo. (T. P. Alleluia)

## SESTA

**Ant.** Se cercate il vero culmine dell'onore,  
correte con impegno verso la patria celeste.  
(T. P. Alleluia)

### *Salmodia complementare II*

#### **Lettura breve**

*Sir 10, 28- 33*

Figlio, con modestia glorifica l'anima tua e rendile onore secondo che merita. Chi darà ragione a uno che si dà torto da sé? Chi stimerà uno che si disprezza? Un povero è onorato per la sua scienza, un ricco è onorato per la sua ricchezza. Chi è onorato nella povertà, quanto più lo sarà nella ricchezza? Chi è disprezzato nella ricchezza, quanto più lo sarà nella povertà?

**V.** Rallegratevi, giusti, nel Signore, (T. P. Alleluia)

**R.** rendete grazie al suo santo nome. (T. P. Alleluia)



NONA

**Ant.** Coloro che ricevono la parola di Dio  
In un cuore ben disposto,  
portano frutto con perseveranza. (T. P. Alleluia)

*Salmodia complementare III*

**Lettura breve**

**Pro 4, 1-2. 20- 23**

Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre e fate attenzione per conoscere la verità, poiché io vi do una buona dottrina; non abbandonate il mio insegnamento. Figlio mio, fa' attenzione alle mie parole, porgi l'orecchio ai miei detti; non perderli mai di vista, custodiscili nel tuo cuore, perché essi sono vita per chi li trova e salute per tutto il suo corpo. Con ogni cura vigila sul cuore perché da esso sgorga la vita.

**V.** I giusti loderanno il tuo nome, Signore: (T. P. Alleluia)

**R.** e i retti abiteranno alla tua presenza. (T. P. Alleluia)

Orazione

*Dal Proprio o dal Comune. Conclusione come dall'Ordinario.*

## Secondi vespri

### INNO

Fratres corona caelica  
qua Patriarcha legifer  
magniusque doctor cingitur  
nostris adeste laudi bus

*O fratelli, corona celeste  
che circonda il Patriarca  
legislatore e grande dottore,  
prendete parte alle nostre lodi.*

Christum secuti principem,  
nil hoc putastis carius,  
certum tenentes tramitem  
sanctae fideles Regulae,

*Seguendo Cristo principe,  
nulla avete reputato più caro,  
percorrendo nella fedeltà  
il sentiero della santa Regola.*

Vos claustra quantis gratiae  
implestis ihc odoribus,  
dum grata per silentia  
mens haeret immortalibus!

*Di tanti profumi di grazia  
riempiste quaggiù i chiostri,  
per mezzo di un gradito silenzio  
la mente era fissa nelle verità immortali!*

Oboedientes Spiritus  
Ad alta vexit culmina,  
pacis precum dulcedine  
et caritatis imbuens.

*Lo Spirito condusse  
voi obbedienti ad alte vette,  
imbevendovi della pace della preghiera  
e della dolcezza della carità.*

Mercede compiti centupla  
viaeque nostrae conscii,  
nunc ferite robur fratibus,  
levamen atque gaudium.

*Adorni di una grazia immensa  
e consapevoli del nostro cammino,  
ora donate forza ai fratelli  
insieme a sollievo e gioia.*

Sit trinitati gloria,  
quae vestra nos consortia  
per dura det per aspera  
gressu valenti consequi. Amen

*Alla Trinità sia gloria,  
che ci renda vostri familiari,  
camminando decisamente  
attraverso le asperità e le difficoltà. Amen.*

**1 Ant.** I giusti / risplenderanno come il sole  
nel regno del Padre loro, dice il Signore (T.P. alleluia).

### *Salmo 14*

Signore, chi abiterà nella tua tenda? \*

Chi dimorerà sul tuo santo monte?

Colui che cammina senza colpa, \*

agisce con giustizia e parla lealmente,

chi non dice calunnia con la lingua, †

non fa danno al suo prossimo \*

e non lancia insulto al suo vicino.

Ai suoi occhi è spregevole il malvagio, \*

ma onora chi teme il Signore.

Anche se giura a suo danno, non cambia; †

se presta denaro senza fare usura, \*

e non accetta doni contro l'innocente.

Colui che agisce in questo modo \*

resterà saldo per sempre.

**1 Ant.** I giusti / risplenderanno come il sole  
nel regno del Padre loro, dice il Signore (T.P. alleluia).

**2 Ant.** Gioia nel cielo / per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno disprezzato il mondo per suo amore,  
con Cristo regneranno senza fine (T.P. alleluia).

### *Salmo 111*

Beato l'uomo che teme il Signore \*

e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, \*

la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, \*

la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, \*

buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, \*  
amministra i suoi beni con giustizia.  
Egli non vacillerà in eterno: \*  
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, \*  
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.  
Sicuro è il suo cuore, non teme, \*  
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †  
la sua giustizia rimane per sempre, \*  
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †  
digrigna i denti e si consuma. \*  
Ma il desiderio degli empì fallisce.

**2 Ant.** Gioia nel cielo / per gli amici di Dio:  
hanno seguito le orme di Cristo,  
hanno disprezzato il mondo per suo amore,  
con Cristo regneranno senza fine (T.P. alleluia).

**3 Ant.** Quanto è glorioso il regno  
dove con Cristo godono i santi;  
in candide vesti essi seguono l'Agnello  
ovunque vada (T.P. alleluia)

*Cantico ap 15, 3-4*

Grandi e mirabili sono le tue opere, †  
o Signore Dio onnipotente; \*  
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †  
chi non ti glorificherà, o Signore? \*  
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †  
davanti a te si prostreranno, \*  
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

**3 Ant.** Quanto è glorioso il regno  
dove con Cristo godono i santi;  
in candide vesti essi seguono l'Agnello  
ovunque vada (T.P. alleluia)

*Lettura Breve*

*Sir 44, 1-2. 7-8. 10. 12*

Facciamo dunque l'elogio degli uomini illustri, dei nostri antenati per generazione. Il Signore ha profuso in essi la gloria, la sua grandezza è apparsa sin dall'inizio dei secoli. Tutti costoro furono onorati dai contemporanei, furono un vanto ai loro tempi. Di loro alcuni lasciarono un nome, che ancora è ricordato con lode. Questi furono uomini virtuosi, i cui meriti non furono dimenticati. La loro discendenza resta fedele alle promesse i loro figli in grazia dei padri.

**Responsorio breve**

**R.** Santi di Dio, \* rallegratevi nel Signore.

Santi di Dio, \* rallegratevi nel Signore.

**V.** Dio vi ha scelti come sua eredità:

\* rallegratevi nel Signore.

**R.** Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

Santi di Dio, \* rallegratevi nel Signore.

**Responsorio breve** T. P.

**R.** Santi di Dio, rallegratevi nel Signore. \* Alleluia, alleluia.

Santi di Dio, rallegratevi nel Signore. \* Alleluia, alleluia.

**V.** Dio vi ha scelti come sua eredità:

\* Alleluia, alleluia.

**R.** Gloria al Padre e al Figlio \* e allo Spirito Santo.

Santi di Dio, rallegratevi nel Signore. \* Alleluia, alleluia.

*Oppure:*

Lettura Breve

*Sir 44, 13- 15*

Per sempre ne rimarrà la discendenza e la loro gloria non sarà offuscata. I loro corpi furono sepolti in pace, ma il loro nome vive per sempre. I popoli parlano della loro sapienza, l'assemblea ne proclama le lodi.

*Responsorio come sopra*

*Oppure:*

Lettura Breve

*Sir 46, 11-12*

Il loro cuore non commise infedeltà né si allontanarono dal Signore, sia il loro ricordo in benedizione! Le loro ossa rifioriscano dalle tombe e il loro nome si perpetui sui figli, poiché essi sono già glorificati.

*Responsorio come sopra*

**Al Magnificat**

**Ant.** Beati voi, / santi di Dio!  
Siete divenuti cittadini del cielo:  
voi contemplate la gloria del Signore (T.P. alleluia).

**Ant.** Come una cerva/ anela ai corsi d'acqua,  
così l'anima mia anela a te, o Dio (T.P. alleluia).

*Per una monaca:*

**Ant.** Tu sei bella /  
tra le figlie di Gerusalemme (T.P. alleluia).

**Ant.** Vieni, /sposa di Cristo, ricevi la corona  
Che il Signore ti ha preparato (T.P. alleluia).

## Intercessioni

Il Signore Gesù, che ha acceso nei nostri cuori il desiderio di contemplare il suo volto, chiamandoci alla “scuola del servizio divino”, accolga la nostra umile e fiduciosa preghiera:

*R. Cristo, eterno vivente, ascoltaci!*

Ci hai chiamati come operai di mezzo alla folla, per progredire nella conversione e nella vita di fede:

- dilata gli spazi del nostro cuore, perché possiamo avanzare velocemente nella indicibile dolcezza della fedeltà e dell'amore.

Con la bontà di padre tu ci hai mostrato la via della vita:

- fa' che nulla ci sia più dolce di questa tua voce che anche oggi ci chiama.

È felice chi si converte a te, Signore, mentre son degni di compianto quanti non ti conoscono e ti resistono:

- vinci queste tenebre, Signore, con la grazia dello Spirito Santo e la tua infinita bontà.

Tu che sei venuto come un povero tra noi,

- aiuta tutti i monaci a vivere con frugalità, godendo di avere meno esigenze, piuttosto che di possedere più cose.

Tu che sei il Signore di tutti,

- accogli nel tuo regno i defunti che ti hanno cercato sempre con cuore sincero.

*Padre nostro...*

## ORAZIONE

*Dal Proprio, o come segue:*

O Dio, tu hai dato a san (santa)... la grazia di abbandonare ogni cosa per seguire fino in fondo il Cristo povero e umile: porta a compimento anche in noi la tua iniziativa di grazia, perché possiamo aderire al Vangelo con tutto il nostro essere, fino al giorno del Cristo Gesù. Egli è Dio e vive e regna con te.

Concedi o Signore, che l'esempio dei santi monaci (di san...o santa...) ci provochi ad un impegno di vita più generoso, e la celebrazione della loro (sua) santità ci stimoli ad imitarla. Per il nostro Signore.

*Per un abate o abbadessa:*

O Dio, che nel santo abate (nella santa abbadessa)... hai offerto alla tua Chiesa un modello di perfezione evangelica, concedi a noi, nelle mutevoli situazioni della vita, di aderire con tutte le forze al regno dei cieli. Per il nostro Signore.